



Fondi Ue, geometri pronti ai bandi, priorità al dissesto del territorio

L'Europa apre le porte del **Fondi Ue 2014-2020 anche ai liberi professionisti**. E, dal mondo dei geometri, dei geologi e degli agronomi, **gli Ordini professionali si stanno muovendo anche in Italia**. "Noi siamo già pronti a intercettare questa nuova possibilità offerta da Bruxelles ed **a mettere in campo anche nuove tecnologie** per portare avanti progetti per i bandi utili al Paese. E la nostra priorità va al dissesto del territorio" **anticipa all'Adnkronos il presidente de Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati (Cnggl)**, Maurizio Savoncelli. Per questo, spiega, "abbiamo già incontrato circa **10 assessorati regionali allo Sviluppo economico** sulle 20 Regioni italiane. C'è bisogno di fare inserire nelle programmazioni regionali anche l'asset delle professioni, così come chiede Bruxelles, e dobbiamo sedere ai tavoli per portare il nostro contributo" evidenzia il numero uno del Cnggl. Così, dalla prevenzione dei **rischi idrogeologici** all'accatastamento degli immobili demaniali a uso civile, dalla **riqualificazione degli edifici** e dei **poli industriali** dismessi alle **Smart Cities**, "i geometri hanno scelto la direzione" assicura Savoncelli, per mettere sul piatto "attività e competenze per accedere a Fondi Ue che portino sviluppo, riorganizzazione e **risanamento del territorio** del nostro Paese". Un lavoro, aggiunge, che "stiamo portando avanti in assoluta sinergia anche con il Consiglio Nazionale dei Geologi (Cng)".

Oggi, prosegue Savoncelli, **servono "nuovi percorsi formativi** dedicati ai geometri esperti e **in particolare ai giovani** che si affacciano al mondo del lavoro" per poter partecipare ai bandi europei con crescenti capacità e tecnologie innovative. Questo significa, spiega, "accedere anche ai finanziamenti Ue a fondo perduto, soprattutto, per sostenere i giovani professionisti". "La nostra priorità è il dissesto del territorio, un tema che il Paese inizia ad affrontare. E -riferisce- **con il supporto di Geoweb**, (60% Cnggl e 40% Sogei-società in house del ministero dell'Economia), società di servizio Ict nata per fornire un supporto operativo, ritengo che **possiamo cambiare approccio** nella gestione del rischio idrogeologico e nel riuso del territorio, anche utilizzando droni capaci di sorvolare aree critiche, come discariche o industrie abbandonate e inquinanti, per realizzare rilievi finalmente puntuali". E l'Europa ha aperto le porte.

"La Commissione europea ha realizzato un **cambiamento epocale sull'uso dei Fondi Ue**. Adesso non sono più rivolti solo ai grandi enti di ricerca o alle grandi imprese" evidenzia **Laura Caserta di Geoweb e d esperta** indipendente della **Rea-Research Executive Agency**, l'Agenzia esecutiva per la Ricerca della Commissione Europea in cui è valutatrice delle richieste di finanziamento. "L'Europa ritiene strategici i liberi professionisti perchè -spiega- definiti '**portatori di conoscenza**' e **dicontributori di Pil**". Un passo importante in questa direzione, riferisce "è stato il corso sulla nuova programmazione europea 2014-2020 tenutosi nei giorni scorsi a Bologna e Bentivoglio, promosso dalla Regione Emilia Romagna e dalla Fondazione Collegio Geometri di Bologna".